



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XVI

# Piano Infanzia e Adolescenza



Anno 2012

Scheda per la redazione del  
**Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia, adolescenza e di sostegno alla famiglia**  
(ex L.R. 9/03, art. 3, comma 1, lettera a)

**PERIODO DI ATTUAZIONE: 01 GENNAIO 2012 – 31 DICEMBRE 2012**

**1. RIFERIMENTI**

Ambito territoriale Sociale XVI – San Ginesio

Referente territoriale per il Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia, adolescenza e di sostegno alla famiglia:

Cognome: VALERIANI Nome: VALERIO

Ruolo nell'Ambito territoriale: COORDINATORE AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XVI

Indirizzo: VIA PIAVE n. 12 CAP. 62026 Città: SAN GINESIO Prov.: MC

tel. 0733/656336 Fax 0733/656429

e-mail: [ats16@pec.it](mailto:ats16@pec.it); [ambitoXVI@montiazzurri.it](mailto:ambitoXVI@montiazzurri.it).

**2. MODALITA' OPERATIVE GENERALI:**

<b>Soggetti istituzionali coinvolti nella programmazione:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- 15 Comuni dell'ATS XVI</li><li>- Comitato dei Sindaci;</li><li>- Comunità Montana dei Monti Azzurri;</li><li>- Asur Z.T. 9: Responsabile Distretto Sanitario di Tolentino, Dipartimento materno infantile dell' Asur Z. T. 9, Dipartimento dipendenze patologiche.</li><li>- Istituti Scolastici;</li><li>- Terzo Settore.</li></ul>
<b>Modalità di integrazione degli interventi e delle competenze:</b>	<p><b><u>Tavolo di concertazione e tavolo tecnico</u></b></p> <p>La scommessa di una nuova visione dell'infanzia che valorizzi i cittadini più giovani può realizzarsi se tra istituzioni e terzo settore si lavora di concerto per coordinare le azioni educative. E' questo il primo passo di una strategia comune caratterizzata dalla disponibilità al confronto e al rapporto tra soggetti diversi il cui comune collante è favorire condizioni di vita migliori per i cittadini. La costruzione della rete non va letta come un impegno ulteriore per ciascun soggetto coinvolto, ma come nuova modalità di ripensare la propria funzione nella comunità. La famiglia è il primo luogo nel quale i bambini acquisiscono il senso di responsabilità sociale e il riconoscimento del loro ruolo</p>

	<p>attivo. Nel momento in cui la partecipazione dei bambini si allarga dalla famiglia a tutta la comunità, è fondamentale il coinvolgimento dei familiari, poiché questo facilita la condivisione del percorso. Il rapporto con le famiglie è fondante e strutturale anche nei confronti di tutta la cittadinanza.</p> <p>Una nuova cultura dell'infanzia e dell'adolescenza è la risorsa, l'investimento sull'educazione, sulla persona, su ogni cittadino affinché possa esprimere il proprio potenziale umano.</p> <p>Per poter realizzare progetti è però necessario disporre di risorse economiche che purtroppo, specialmente negli ultimi tempi, risultano sempre più carenti.</p> <p>In sede di concertazione si è evidenziata la necessità di sviluppare una politica e quindi anche dei Servizi volti a supportare e a promuovere l'infanzia e l'adolescenza in tutte le sue fasi e nella loro globalità, attraverso la costante integrazione dei Servizi.</p> <p>I bisogni emersi nei tavoli di lavoro sono soprattutto i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancanza di luoghi dedicati ai ragazzi in ogni Comune dell'ATS 16;</li> <li>- animazione estiva del tempo libero prevedendo la possibilità di accesso per minori diversamente abili;</li> <li>- mancanza di iniziative di sostegno alla famiglia;</li> <li>- potenziamento degli interventi di prevenzione del disagio minorile;</li> <li>- necessità di aumentare gli interventi di sostegno economico;</li> <li>- sviluppo delle azioni sinergiche con altre agenzie educative territoriali ( Scuole, Centri Sportivi, Oratori,...).</li> </ul> <p>Sulla base delle criticità sopra descritte gli obiettivi emersi e condivisi in sede di concertazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- considerare la famiglia come risorsa;</li> <li>- costruire e sperimentare forme di collaborazione coordinata tra scuola, Enti locali, Servizi sanitari e Terzo settore;</li> <li>- raccordo ed integrazione tra centri di aggregazione ed oratori presenti nel territorio;</li> <li>- potenziamento del lavoro di rete attorno alla famiglia;</li> <li>- facilitare gli scambi e il confronto tra i territori, partendo da una base di conoscenza comune.</li> </ul>
<p><b>Modalità di collaborazione tra i soggetti, pubblici e privati:</b></p>	<p>Nel territorio dell'ATS XVI la collaborazione tra soggetti pubblici e privati avviene tramite la realizzazione di una rete integrata di servizi ed interventi, definiti attraverso la partecipazione allo specifico Tavolo.</p>
<p><b>Modalità di esercizio da parte degli Enti locali di un ruolo di governo unitario:</b></p>	<p>L'ATS XVI ha istituito il <b>Comitato territoriale</b> che coincide con il <b>Tavolo minori</b>, come stabilito dal Comitato dei Sindaci del 23/06/2011, quale organo consultivo che favorisce la partecipazione e la propositività dei principali attori sociali a vario titolo coinvolti e in particolare dell'utenza.</p>

	Sono previste attività di monitoraggio e verifica in itinere attraverso relazioni periodiche al Comitato dei Sindaci e al Coordinamento di Ambito.
<b>Modalità di raccordo con atti che prevedono finanziamenti in materia di infanzia, adolescenza e famiglia:</b>	<p>Al fine di sviluppare una programmazione integrata dei servizi sociali si sono create modalità di raccordo con le seguenti Leggi e DGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DGR 1767/2009 attività di prevenzione con il Dipartimento Dipendenze Patologiche Asur Z.T. 9;</li> <li>- D.G.R. 1.286/07: Piano di interventi socio – sanitari di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti;</li> <li>- LR 18/96 relativamente ai Centri Aggregazione integrati con la disabilità;</li> <li>- Legge regionale n. 30/98 – interventi a favore della famiglia;</li> <li>- Legge ex onmi – Benefici economici a favore dei minori riconosciuti da un solo genitore e famiglie in situazione di grave disagio;</li> <li>- Legge regionale 13/09 – interventi a sostegno dei diritti degli immigrati, con il progetto “Una scuola per tutti” orientato al sostegno scolastico per gli alunni immigrati in orario extra scolastico;</li> <li>- L.R. 48/95 : volontariato relativamente alle attività extrascolastiche a sostegno dell’infanzia.</li> </ul>

### 3.MODALITA' FINANZIARIA:

<b>Indicazione specifica del fondo L.R. 9/03 assegnato dalla Regione</b>	Il fondo assegnato all’Ambito Territoriale Sociale XVI di San Ginesio dalla Regione Marche con decreto n. 91 del 28.11.2011 è pari a € <b>41.986.81</b>
<b>Indicazione specifica della compartecipazione al fondo regionale L.R. 9/03 (minimo 30%)</b>	La compartecipazione da parte dei Comuni dell’ATS XVI è pari a € <b>12.596.04</b> pari al 30% del fondo totale.
<b>Spesa complessiva per l’attuazione del programma:</b>	La spesa complessiva per l’attuazione del programma è di € <b>54.582.85</b>

### 4. PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI FINANZIATI CON IL FONDO REGIONALE DELLA LR 9/03

<b>Servizi:</b>	<p><b>Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali</b></p> <p><i>Servizi offerti alle famiglie in modo individuale, limitato nel tempo, realizzati da educatori, persone o famiglie.</i></p> <p><b>Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali</b></p>
-----------------	---

	<p><i>Attività per la valorizzazione ed il sostegno delle responsabilità familiare, attuate secondo le previsioni del piano regionale del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui all'art. 18, comma 6 della legge 328/2000 (legge 8 marzo 2000, n. 53; Legge Regionale 13 novembre 2001 n. 27)</i></p>
<p><b>Comuni dell'ambito che aderiscono al programma dei servizi ai sensi della L.R. 9/2003 per l'anno 2011</b></p>	<p>15 Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale XVI</p>
<p><b>Servizi finanziati con la L.R. 9/2003:</b></p>	<p><i>Per ogni servizio riportare i seguenti dati:</i></p> <p><b>Denominazione <i>Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali</i></b></p> <p><i>Tipologia dei servizi finanziati e autorizzati dalla L.R. 9/2003:</i></p> <p><i>X Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali</i></p> <p><i>_ Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali</i></p> <p>I Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali si configurano prevalentemente come presenza di operatori qualificati che prestano il loro servizio nel domicilio di un bambino/a o ragazzo/a in difficoltà e nasce dall'esigenza di offrire una risposta ai bisogni espressi da un minore e dalla famiglia anche attraverso il supporto di una rete di servizi territoriali al fine di favorire uno sviluppo armonico e completo della personalità.</p> <p>Oggi le famiglie sembrano, infatti, soffrire maggiormente per una sorta di sovraccarico funzionale, e forse anche emotivo, che non sempre riescono ad affrontare con le risorse a disposizione.</p> <p>In considerazione delle difficoltà vissute dai minori in maniera sempre crescente e dalla famiglia nell'esperienza educativa si crede molto nel servizio in oggetto come intervento prioritario da realizzare e rafforzare durante il Piano Infanzia – Adolescenza 2012.</p> <p>Obiettivi dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno alla famiglia in casi di temporanea difficoltà;</li> <li>- mantenimento del bambino/a in famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali e delle risorse della famiglia stessa;</li> <li>- prevenire situazioni di disagio sociale, di emarginazione e di devianza;</li> <li>- migliorare le capacità di relazione ed integrazione sociali del minore;</li> <li>- sostenere i genitori nel gestire le difficoltà quotidiane;</li> <li>- sostenere i genitori nel riappropriarsi delle funzioni genitoriali;</li> <li>- favorire percorsi di autonomia e responsabilizzazione.</li> </ul> <p>L'intervento deve essere flessibile e realizzarsi attraverso progetti adatti a situazioni specifiche di disagio e deve avere come finalità la promozione di un</p>

	<p>processo di cambiamento reale della famiglia.</p> <p>Numero utenti stimati per il 2012: 20</p> <p>durata dell'intervento: da Gennaio 2012 a Dicembre 2012</p> <p><b>Denominazione Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali</b></p> <p><i>Tipologia dei servizi finanziati e autorizzati dalla L.R. 9/2003:</i></p> <p><i>_ Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali</i></p> <p><i>X Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali</i></p> <p>Gli interventi che possono essere attivati in estate per rispondere ai bisogni indicati in precedenza sono molteplici e sono spesso il frutto di esperienze locali organizzate nel passato. I servizi vacanze per minori (colonie estive, campi scuola,...) sono rivolti a bambini/e e ragazzi/e con un'età compresa tra 6 e 18 anni. E' peraltro evidente che nel rispondere ad un chiaro bisogno di cura dei figli proprio delle famiglie, queste esperienze possono sicuramente rivelarsi occasioni preziose di socializzazione e di gioco per i bambini, facendo vivere loro esperienze di grande significato.</p> <p>Il servizio colonie è classificato come servizio sollievo e interessa i seguenti comuni dell'ATS 16:</p> <p>BELFORTE DEL CHIANTI</p> <p>CALDAROLA</p> <p>CAMPOROTONDO DI FIASTRONE</p> <p>CESSAPALOMBO</p> <p>COLMURANO</p> <p>GUALDO</p> <p>LORO PICENO</p> <p>MONTE SAN MARTINO</p> <p>PENNA SAN GIOVANNI</p> <p>RIPE SAN GINESIO</p> <p>SAN GINESIO</p> <p>SANT'ANGELO IN PONTANO</p> <p>SERRAPETRONA</p> <p>TOLENTINO</p>
<p><b>Spesa complessiva dei servizi</b></p>	<p>Per i Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali è stato previsto un fondo pari ad € 35.749,65</p> <p>Per l'attuazione del Servizio di sostegno alle funzioni genitoriali è stato previsto un fondo pari ad € 18.833,14</p>

Scheda riepilogativa servizi l.r. 9/03

Servizi	Spesa
<b>Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali</b>	€ 35.749,65
<b>Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali: servizio vacanza</b>	€ 18.833,14
<b>Totale Spesa</b>	€ 54.582,85